

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 1627 DEL 27 SETTEMBRE 2019

INVITO

LINEA DI INTERVENTO 3.1.B.1

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

HUB OSPEDALIERO DI PORDENONE

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
Servizio tecnologie e investimenti
Riva Nazario Sauro, n. 8
E-mail: salute@regione.fvg.it
Posta certificata: salute@certregione.fvg.it



Unione Europea
FESR



Ministero dello
Sviluppo Economico



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Sommario

1. FINALITÀ E RISORSE	4
1.1 Inquadramento.....	4
1.2 Finalità e risultati attesi	5
1.3 Dotazione finanziaria	5
2. BENEFICIARIO E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	5
2.1 Beneficiario.....	5
2.2 Requisiti di ammissibilità	6
3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI	6
3.1 Progetto ammissibile	6
3.2 Spese ammissibili.....	6
3.3 Operazioni generatrici di entrate nette	7
3.4 Spese non ammissibili.....	7
3.5 Durata e termini di realizzazione del progetto.....	8
4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	8
4.1 Presentazione della domanda	8
4.2 Documentazione obbligatoria a corredo della domanda	8
5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE	9
5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento.....	9
5.2 Istruttoria di ammissibilità.....	9
5.3 Cause di inammissibilità	10
5.4. Atto di concessione.....	10
6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI.....	10
6.1. Realizzazione dell’iniziativa	10
6.2 Variazioni all’iniziativa.....	10
6.3 Proroga del termine di conclusione del progetto	11
7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO.....	11
7.1 Modalità di erogazione del contributo.....	11
7.2 Documentazione da presentare per la richiesta a titolo di SAL o saldo	12
7.3 Istruttoria per l’erogazione del contributo	12
8. OBBLIGHI, VINCOLI DEL BENEFICIARIO	13
8.1 Obblighi del beneficiario	13
8.2 Indicatori di realizzazione e di risultato.....	14
9. CONTROLLI E REVOCHE.....	15

9.1 Controlli e ispezioni.....	15
9.2 Cause di decadenza dal contributo.....	15
9.3 Revoca totale o parziale e recupero dell'agevolazione erogata	16
10. DISPOSIZIONI FINALI	16
10.1 Informativa e tutela ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003.....	16
10.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti	17
10.3 Disposizioni finali.....	17
11. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	17
Alla	19
Regione Autonoma	19
FRIULI VENEZIA GIULIA.....	19
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità	19
Servizio tecnologie ed investimenti	19
Indirizzo PEC: salute@certregione.fvg.it	19
Programma Operativo Regionale 2014-2020	19

ALLEGATI ALL'INVITO

Allegato 1. MODELLO DI DOMANDA

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA A CORREDO DELLA DOMANDA

Allegato A. Scheda tecnica di progetto

Allegato B. Curricula del personale dell'unità responsabile della realizzazione dell'investimento

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Inquadramento

1. Il presente invito disciplina i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di finanziamenti previsti dal Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con Decisione CE (2015)4814 del 14/07/2015 e modificato con Decisione CE (2017) 6147 del 14 settembre 2017 per la realizzazione di progetti di investimento nell'ambito dell'intero territorio regionale finalizzati a ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche.

2. Nella tabella seguente si riporta l'inquadramento dell'intervento rispetto all'articolazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014 – 2020 Friuli Venezia Giulia.

A.1: Asse POR	3 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
A.2: Azione POR	3.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) (Rif. Azione 4.1.1. AdP)
A.3: Attività POR	3.1.b - Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture socio-sanitarie per anziani non autosufficienti
A.4: Linea di intervento POR	3.1.b.1 - Hub ospedalieri
A.5: Tipologia di operazione (natura del Sistema CUP - Codice Unico di Progetto)	03 - Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)
A.6: Obiettivo tematico da Regolamento UE n.215/14	04 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
A.7: Priorità di investimento	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa
A.8: Obiettivo specifico	4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
A.9: Campo di intervento (di cui all'allegato I del Reg. UE n. 215/2014)	013 - Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno
A.10: Forma di finanziamento prevista (di cui all'allegato I del Reg. UE n. 215/14)	01 - Sostegno a fondo perduto
A.11: Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da Allegato 1 al regolamento UE 215/2014)	07. Non pertinente

3. Il presente invito è emanato ai sensi della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 e successive modifiche e integrazioni e dell'articolo 7, comma 3, lettera a) del Regolamento regionale di attuazione del POR FESR 2014-2020 approvato con decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136, e successive modifiche e integrazioni.

1.2 Finalità e risultati attesi

1. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con il presente invito intende finanziare la realizzazione di un piano di investimenti sul proprio territorio a valere sul Programma Operativo Regionale FESR 2014 – 2020 (nel prosieguo, "POR"), finalizzato alla promozione dell'eco-efficienza e alla riduzione di consumi di energia primaria nel complesso ospedaliero "Santa Maria degli Angeli" di Pordenone.

2. In particolare, l'obiettivo perseguito consiste nella riqualificazione energetica degli edifici esistenti del sopra citato complesso ospedaliero e nel mantenimento delle funzioni aziendali anche successivamente all'ultimazione del nuovo edificio ospedaliero nel comprensorio di via Montereale a Pordenone attraverso la concessione di un contributo a fondo perduto pari al 100% delle spese di investimento ammissibili di cui al paragrafo 3.2. Tale obiettivo prosegue l'azione già intrapresa sull'*hub* ospedaliero di Pordenone di cui alla precedente Delibera della Giunta Regionale n. 2311 dd. 19.11.2015, a seguito della quale si è finanziato l'intervento di "*Efficientamento energetico del nuovo ospedale di Pordenone - Realizzazione del nuovo polo tecnologico e altre opere edili e impiantistiche di efficientamento energetico del nuovo ospedale*" con decreto di ammissione a finanziamento n. 1157 dd. 15.12.2015.

3. Il risultato atteso, che l'Amministrazione regionale si propone di perseguire attraverso la presente lettera invito, concorre e migliora gli obiettivi fissati con la precedente procedura di cui alla DGR n. 2311 dd. 19.11.2015:

- (codifica comunitaria IO341) Superficie in metri quadri oggetto dell'intervento ovvero superficie delle strutture oggetto di efficientamento energetico: m² 65.000;
- (codifica comunitaria IO032) Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici calcolato in percentuale di riduzione rispetto alla situazione pre intervento: 15%.

1.3 Dotazione finanziaria

1. Ai sensi dell'art. 1, comma 2 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14, la dotazione finanziaria dell'invito è pari a € 1.416.525,00, derivanti interamente dal piano finanziario del POR così ripartite:

- quota comunitaria (50%): € 708.262,49;
- quota nazionale (35%): € 495.783,75;
- quota regionale (15%): € 212.478,76.

2. Le risorse finanziarie possono essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità del contributo di cui al presente invito, ai sensi dell'art. 1, comma 2 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione tramite apposite Deliberazioni di Giunta.

2. BENEFICIARIO E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Beneficiario

1. Il presente invito è rivolto all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale".

2.2 Requisiti di ammissibilità

1. Il beneficiario deve possedere, quale requisito di ammissibilità, la capacità amministrativa, finanziaria e operativa in relazione al progetto da realizzare. La capacità amministrativa e operativa del beneficiario è verificata sulla base dell'esperienza amministrativa e tecnica dello stesso nella realizzazione di progetti simili; detto requisito è valutato attraverso una relazione dell'ufficio competente che evidenzia l'organigramma e le competenze specifiche con allegati i curricula del personale impegnato per la realizzazione del progetto; nella relazione e nei curricula dovranno essere esplicitate le competenze tecniche e amministrative nella gestione delle procedure di gara. Non è valutata la capacità finanziaria in quanto il contributo copre l'intero investimento entro i limiti della dotazione finanziaria di cui al paragrafo 1.3.

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Progetto ammissibile

1. Ai fini dell'ammissibilità del progetto, il piano di investimenti sul plesso ospedaliero "Santa Maria degli Angeli" di Pordenone deve:

- rispondere alle finalità e agli obiettivi di realizzazione indicati al paragrafo 1.2 del presente invito;
- garantire il raggiungimento di un adeguato livello di efficientamento energetico attraverso interventi quali, ad esempio, quelli finalizzati alla riqualificazione dell'efficienza energetica degli involucri esterni degli edifici, ad esclusione dell'efficientamento energetico della centrale tecnologica;
- essere coerente con l'azione 3.1 del POR.

Inoltre, al fine di garantire il raggiungimento dei target finali, il progetto deve:

- garantire la conclusione degli interventi finanziati entro il termine del 31 dicembre 2022 con il raggiungimento dei valori degli indicatori di realizzazione previsti al paragrafo 1.2 del presente invito.

2. Qualora non siano raggiunti i due obiettivi sopra indicati, si valuterà l'applicazione di una riduzione del contributo per il progetto nella misura indicata al paragrafo 9.2, fatte salve le cause di forza maggiore come intese nella Comunicazione C(88) 1696 della Commissione europea (88/C 259/07).

3.2 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese sostenute e pagate dal beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa.

2. Per la totalità delle spese dichiarate, il **termine iniziale** e il **termine finale** di tale periodo sono fissati dall'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 rispettivamente al **21/07/2014** e al **31/12/2023**.

3. Sono ammissibili a contributo le seguenti categorie di spesa, riferite direttamente ai progetti da attuare:

- a) Lavori in appalto;
- b) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
- c) Lavori non in appalto (inclusi gli allacciamenti);
- d) Spese tecniche per progettazione e studi;
- e) Spese tecniche di direzione lavori, sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo;
- f) Spese per consulenze, commissari e pubblicità lavori;
- g) Spese per consulenze, commissari e pubblicità beni e servizi - Servizi di progettazione;

- h) Imprevisti;
- i) Accantonamenti di legge e indennizzi per l'interruzione di pubblici servizi;
- j) IVA sulla progettazione, altre spese per l'acquisto di terreni o di edifici, consulenze, commissari e pubblicità¹;
- k) IVA sui lavori e sugli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso³.

4. L'ammontare complessivo delle spese tecniche di cui alle lettere d), e), f) e g) del precedente comma 3 non può in ogni caso superare il 20% dell'importo totale derivante dalla sommatoria delle spese di cui alle lettere a) e b) del medesimo comma 3.

5. Per i servizi di architettura ed ingegneria si applicano i criteri fissati dal decreto del Ministro di Giustizia 17 giugno 2016 (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016) pubblicato sulla G.U. n. 174 del 27 luglio 2016.

3.3 Operazioni generatrici di entrate nette

1. Ai sensi dell'art. 272, c. 1, n. 26, Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, per «entrate nette» si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione, con l'eccezione dei risparmi sui costi risultanti dall'attuazione di misure di efficienza energetica, sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento.

2. Il progetto presentato e realizzato dal beneficiario ai fini del presente invito, rientrando nelle misure di efficienza energetica di cui al capoverso precedente, non costituisce operazione generatrice di entrate nette. Qualora in fase di istruttoria l'intervento venga inquadrato come progetto generatore di entrate ai sensi della definizione di cui sopra, il beneficiario dovrà impegnarsi a dichiarare le potenziali entrate nette e provvedere alla loro quantificazione secondo le modalità che verranno richieste al fine della valutazione della domanda e dell'eventuale riduzione della spesa ammissibile con le modalità definite dagli artt. 61 e 65 del Reg. UE n. 1303/2013 e successive modifiche ed integrazioni.

3.4 Spese non ammissibili

1. Ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della L.R. n. 14/2015, le stazioni appaltanti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera o) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nell'attuazione delle operazioni finanziate dal Programma operativo, sono tenute a comunicare e a restituire al Fondo le economie contributive derivanti dall'aggiudicazione dei lavori o dalla realizzazione delle opere. Pertanto, non sono ammissibili le spese sostenute con le economie derivanti dalle procedure di aggiudicazione dei soli lavori.

¹ L'art. 69, comma 3, lett. c) del Regolamento generale stabilisce che non sia ammissibile l'imposta sul valore aggiunto, salvo nei casi in cui l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

3.5 Durata e termini di realizzazione del progetto

1. Termine iniziale

Nel caso di lavori, per avvio dell'iniziativa si intende la data di approvazione, da parte del beneficiario, del progetto almeno preliminare sull'intervento per cui viene fatta richiesta di contributo.

2. Termine finale

Per conclusione dell'iniziativa si intende la chiusura dei lavori, l'approvazione del collaudo definitivo ovvero l'approvazione del certificato di regolare esecuzione con lo svincolo di tutte le ritenute d'acconto.

3. Il termine iniziale e quello finale per la realizzazione e per la rendicontazione del piano di investimenti sono definitivamente riportati nel decreto di concessione di cui al paragrafo 5.4.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Presentazione della domanda

1. La domanda di contributo è presentata, entro il 15/01/2020, tramite posta elettronica certificata indirizzata al seguente indirizzo di posta: salute@certregione.fvg.it. La domanda di contributo è il documento firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", completo di tutti i documenti obbligatori di cui al paragrafo 4.2 quali allegati. La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali.

2. Il beneficiario deve utilizzare lo schema di domanda allegata al presente invito (Allegato 1), compilando i campi relativi alle seguenti informazioni:

- i dati identificativi del richiedente (la sede legale);
- la localizzazione dell'intervento;
- i dati relativi al firmatario della domanda (il legale rappresentante del richiedente);
- la descrizione dell'iniziativa;
- il quadro di spesa suddivisa per attività;
- il piano dei costi (comprensivo delle eventuali procedure di aggiudicazione già avviate);
- i dati procedurali e il cronoprogramma;
- i prospetti relativi agli indicatori fisici di realizzazione e di risultato;
- l'autovalutazione dei criteri di ammissibilità e la valutazione tecnica;
- le dichiarazioni di rispetto degli obblighi;
- la relazione dell'ufficio responsabile dell'attuazione degli interventi attestante la capacità amministrativa e operativa del beneficiario di cui al paragrafo 2.2;
- eventuali osservazioni e note.

3. La domanda di contributo si considera completa e corretta, se questa viene presentata secondo le modalità indicate nel presente paragrafo.

4.2 Documentazione obbligatoria a corredo della domanda

1. Il beneficiario presenta, unitamente alla domanda di contributo, nei modi e nei termini previsti nel precedente paragrafo 4.1, la seguente documentazione:

A) la scheda tecnica del progetto, comprensiva della valutazione di fattibilità, contenente:

- la relazione illustrativa dell'intervento che definisce nel dettaglio:
 - le varie fasi di attuazione dell'intervento (da quelle relative alla progettazione delle opere, alla loro realizzazione fino al collaudo delle stesse);
 - l'inserimento dell'opera nel contesto in cui viene eseguita;
 - le caratteristiche tecniche dell'opera;
 - le modalità di realizzazione dell'investimento dal punto di vista sia finanziario che gestionale;
 - i risultati finali attesi;
- l'analisi dello stato di fatto;
- il preventivo di spesa;
- il cronoprogramma delle opere;
- gli elaborati grafici di inquadramento;

B) i curricula del personale dell'unità responsabile della realizzazione dell'investimento.

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

1. La valutazione di ammissibilità della domanda si basa sulla verifica dei requisiti di cui ai capitoli 2 e 3 sulla base della documentazione inviata ai sensi del capitolo 4.
2. L'attività istruttoria è svolta dal Servizio tecnologie e investimenti della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, di seguito SRA (Struttura Regionale Attuatrice).
3. L'attività istruttoria deve concludersi entro 60 gg dal termine di scadenza per la presentazione della domanda, salvo l'eventuale sospensione dei termini per l'acquisizione di integrazioni. Al termine dell'attività istruttoria viene emesso l'atto di approvazione dell'operazione ammessa al finanziamento.

5.2 Istruttoria di ammissibilità

1. L'attività istruttoria è diretta ad accertare nello specifico:
 - la corretta presentazione della domanda di contributo secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, dai paragrafi 4.1 e 4.2 dell'invito, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione e della domanda e dei documenti elencati al paragrafo 4.2 dell'invito;
 - la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria dal paragrafo 4.2 dell'invito;
 - la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti dal paragrafo 2.2;
 - la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti dal paragrafo 3.1;
 - l'ammissibilità delle spese previste nella domanda di contributo.
2. Ove la domanda risulti completa degli elementi essenziali previsti dalla presente procedura di attivazione ovvero non ricada nelle fattispecie previste nel paragrafo 5.3 quali cause di non ammissione, ma risulti manchevole di alcuni elementi o contenga errori formali o materiali, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine massimo di 15 giorni per provvedere alla relativa

regolarizzazione o integrazione. È consentita la richiesta di proroga del termine, a condizione che questa sia debitamente motivata e presentata prima della scadenza del termine stesso. Qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione decorra inutilmente, la domanda viene archiviata d'ufficio.

3. I termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro i termini della L.R. n.7/2000. La SRA si riserva di richiedere ulteriori informazioni e documentazioni necessarie alle valutazioni istruttorie.

5.3 Cause di inammissibilità

1. Costituiscono cause di inammissibilità:

- la mancata presentazione della domanda di contributo secondo i termini e le modalità di cui ai paragrafi 4.1 e 4.2;
- la mancata sottoscrizione della domanda e delle relative dichiarazioni;
- il mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda, ai sensi del paragrafo 4.2;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2 e 3.1;

5.4. Atto di concessione

1. La SRA comunica al beneficiario l'ammissione a finanziamento del piano di investimenti ammissibili, il quale ne dà riscontro con l'accettazione ovvero con la rinuncia al contributo.

2. La SRA provvede quindi alla trasmissione del decreto di concessione tramite P.E.C. contenente le condizioni per il sostegno relativo all'operazione, compresi i requisiti specifici concernenti le opere, i prodotti e i servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, ai sensi dell'art. 125, comma 3, lett. c), Reg (UE) n. 1303/2013. Nel medesimo atto saranno riportati gli indicatori di realizzazione del progetto da conseguire, gli obblighi e i vincoli posti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

6.1. Realizzazione dell'iniziativa

1. Il beneficiario realizza l'iniziativa conformemente al progetto approvato, alle voci di spesa ed agli importi ammessi a contributo e alle condizioni riportate nel decreto di concessione.

2. Nell'attuazione dell'operazione, il beneficiario è tenuto ad applicare esclusivamente le procedure previste dalle disposizioni statali di recepimento delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici in conformità all'art. 4 della L.R. n. 14/2015.

3. Una volta esperite le procedure di gara per lavori, ai sensi dell'art.4 comma 2 della L.R. 14/2015, il beneficiario comunica l'importo del ribasso d'asta alla SRA, che procede al relativo disimpegno delle risorse finanziarie.

6.2 Variazioni all'iniziativa

1. Le eventuali modifiche progettuali, intervenute a seguito della presentazione della domanda di ammissione a contributo e della relativa concessione, sono ammissibili qualora:

- siano debitamente motivate dal beneficiario;
- siano ricomprese tra le tipologie di intervento e tra le spese ammissibili individuate dai paragrafi 3.1 e 3.2 dell'invito;

- non apportino una riduzione del livello di efficientamento energetico rispetto all'iniziativa così come ammessa a contributo;
- vi sia garanzia della copertura finanziaria, in caso di incremento della spesa prevista.

2. Qualora le eventuali modifiche progettuali prevedano una riduzione dell'efficientamento energetico rispetto a quanto indicato nella domanda, la loro ammissibilità sarà stabilita dalla SRA considerando:

- la variazione dell'efficientamento energetico tra istanza e progetto;
- la variazione tra istanza e progetto dell'indice di efficienza dell'investimento (definito come il rapporto tra il risparmio energetico e la spesa complessiva);
- le motivazioni presentate dal beneficiario;
- il mantenimento dei requisiti di ammissibilità definiti per l'ammissione a finanziamento.

6.3 Proroga del termine di conclusione del progetto

1. Il beneficiario può presentare una o più richieste di proroga del termine di conclusione del progetto, a condizione che la stessa sia debitamente motivata e presentata prima della scadenza del termine di conclusione comunicato con il decreto di concessione di cui al paragrafo 5.4. La proroga viene concessa anche in considerazione dell'avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi di spesa e di risultato, al fine di garantire i target di realizzazione indicati al paragrafo 1.2 e gli obiettivi finanziari previsti dagli articoli 86 e 136 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

2. La proroga del termine di conclusione del progetto in seguito all'accoglimento della relativa richiesta determina lo slittamento di pari misura del termine di rendicontazione, fermo restando il termine ultimo di rendicontazione di cui al paragrafo 7.1.

3. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga del termine di conclusione del progetto, ovvero di presentazione dell'istanza stessa oltre la scadenza di detto termine, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino alla data di scadenza del termine di conclusione dell'iniziativa comunicato ai sensi del paragrafo 3.5 ed ammissibili sulla base dell'effettiva e compiuta realizzazione del progetto secondo la sua finalità originaria ed il relativo funzionamento.

7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

7.1 Modalità di erogazione del contributo

1. L'erogazione del contributo avviene su istanza del beneficiario secondo le modalità e i termini di seguito indicati e riportati nel decreto di concessione. L'erogazione del contributo può essere effettuata in corrispondenza degli stati di avanzamento sulla base del rendiconto degli stessi oppure in via di anticipazione in relazione alle esigenze di cassa dimostrate dal beneficiario per la realizzazione del progetto.

2. L'erogazione in forma anticipata non potrà superare complessivamente il 90% del contributo ammissibile, commisurandola agli stati di avanzamento e tenendo conto dei target di realizzazione indicati al paragrafo 3.1 e agli obiettivi finanziari previsti dagli articoli 86 e 136 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dovrà essere finalizzata alla tempestiva trasformazione in spesa rendicontabile.

3. A tal fine il beneficiario, una volta effettuati i pagamenti con gli anticipi richiesti, presenta di volta in volta il relativo rendiconto dello stato di avanzamento dei lavori, al fine della certificazione della spesa alla Commissione Europea e allo Stato.

4. L'erogazione del saldo del contributo è effettuata a seguito della presentazione del rendiconto finale del progetto e alle verifiche e controlli di cui al paragrafo 7.3.

7.2 Documentazione da presentare per la richiesta a titolo di SAL o saldo

1. Ai fini della rendicontazione, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione, ove pertinente con lo stato di avanzamento (SAL intermedio ovvero rendicontazione finale):

- a) la relazione tecnica illustrativa dell'attività svolta, in cui si dà conto dei risultati anche parziali ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti, sia nei contenuti sia nelle risorse impiegate che nelle spese sostenute;
- b) il quadro economico per SAL e finale di spesa;
- c) il prospetto riepilogativo della documentazione di spesa, complessivo e per tipologia di spesa contenente l'elenco dei giustificativi di spesa e relative quietanze;
- d) le fatture e le relative quietanze di spesa con i relativi atti di pagamento;
- e) i verbali di ultimazione dei lavori e il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dell'opera, sottoscritto dal tecnico abilitato e dal richiedente il contributo, che attesti che l'opera sia stata eseguita in conformità a quanto indicato nella domanda di contributo o nella eventuale variante in corso d'opera autorizzata;
- f) il titolo abilitativo, ove richiesto, nonché eventuali atti autorizzativi di cui il progetto necessita, discendenti dalle leggi in materia di tutela dei beni culturali, del paesaggio e di tutela ambientale;
- g) la dichiarazione di verifica tecnico – funzionale dell'impianto;
- h) la dichiarazione attestante il rispetto delle politiche trasversali in materia di tutela ambientale, di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione e di accesso per le persone con disabilità;
- i) le dichiarazioni attestanti il rispetto del divieto di cumulo ai sensi del paragrafo 8.1, lettera i);
- j) la dichiarazione concernente eventuali entrate nette generate nella fase di realizzazione e non previste in fase di presentazione della domanda di contributo;
- k) la copia degli atti relativi alle procedure di appalto;
- l) l'ulteriore documentazione prevista dalla modulistica di presentazione della rendicontazione;
- m) le coordinate bancarie per la liquidazione del contributo.

2. La rendicontazione, corredata della documentazione di cui sopra, è presentata entro i termini indicati nell'atto di concessione in formato elettronico, previa sottoscrizione con firma digitale a garanzia della paternità e integrità della stessa, per via telematica secondo le modalità indicate dalla SRA.

3. La SRA ha facoltà di richiedere in qualunque momento l'esibizione della documentazione di spesa in originale e di effettuare gli opportuni controlli.

7.3 Istruttoria per l'erogazione del contributo

1. La SRA procede al controllo della documentazione presentata a rendicontazione dell'iniziativa, verificando la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'erogazione del contributo. L'Amministrazione può richiedere documentazione integrativa ed effettuare sopralluoghi in loco.

2. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del controllo ne dà comunicazione al beneficiario indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. È consentita la richiesta di proroga del termine suddetto, a condizione che questa sia motivata e presentata prima della scadenza del termine stesso.

3. Nel caso di mancato rispetto del termine assegnato per l'integrazione della documentazione, la SRA procede sulla base della documentazione agli atti.
4. Il contributo liquidabile non è in nessun caso superiore all'importo massimo concesso, anche qualora le spese rendicontate e ritenute ammissibili siano superiori a quanto preventivato.
5. Il contributo è rideterminato proporzionalmente, qualora le spese rendicontate ed ammesse siano inferiori a quelle originariamente ammissibili, salve le cause di decadenza e di revoca di cui ai paragrafi 9.2 e 9.3.
6. I contributi sono liquidati con decreto del Direttore di Servizio **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della rendicontazione. Detto termine è sospeso in pendenza dei termini assegnati per l'integrazione della rendicontazione, nel caso in cui la stessa risulti non regolare o incompleta.

8. OBBLIGHI, VINCOLI DEL BENEFICIARIO

8.1 Obblighi del beneficiario

1. Il beneficiario è obbligato al rispetto dei seguenti obblighi:

- a) rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti nell'atto di concessione di cui al paragrafo 5.4, fatte salve le proroghe autorizzate dall'ufficio competente;
- b) garantire il raggiungimento dei target finali e l'avanzamento di spesa ai sensi degli artt. 86 e 136 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 riportati per il progetto al paragrafo 3.1;
- c) rispettare i vincoli di destinazione e di funzionamento di cui al paragrafo 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e, in particolare, deve garantire che entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, non vi sia una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, nonché deve presentare le dichiarazioni annuali previste;
- d) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione, ai fini dei controlli, in originale o in copia conforme all'originale. La SRA comunica la scadenza dei tre anni una volta che l'operazione è stata inserita nei conti annuali.
- e) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
- f) rispettare quanto previsto dalla normativa specifica sugli appalti, in particolare dall'articolo 4 della L.R. n. 14/2015, e dai principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli;
- g) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale;
- h) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; In

particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;

- i) non usufruire di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto ovvero, qualora una parte del progetto preveda il finanziamento con altri fondi pubblici, il finanziamento complessivo non può superare la spesa complessiva ammissibile. In tal caso, in sede di presentazione della domanda di contributo, è necessaria una chiara ripartizione dei costi e della copertura finanziaria complessiva;
- j) informare il pubblico circa il finanziamento ottenuto dai Fondi strutturali mediante apposizione di una targa esplicativa, sia durante l'attuazione dei lavori sia in modo permanente entro 6 mesi dal completamento dell'iniziativa, sui beni materiali acquisiti e le opere edili e di impiantistica generale realizzate, a cui sia individualmente riferibile una quota superiore a 500.000,00 euro del contributo complessivamente concesso;
- k) obbligo di comunicazione del CUP di progetto da parte dell'ente pubblico beneficiario al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico. Nel caso in cui il beneficiario non disponga del CUP, questi dovrà trasmettere il CUP provvisorio in fase di presentazione della domanda, impegnandosi a trasmettere il CUP definitivo entro la data di emissione dei provvedimenti amministrativi che ne determinano il finanziamento pubblico;

8.2 Indicatori di realizzazione e di risultato

1. Il presente invito concorre al conseguimento degli obiettivi descritti al paragrafo 1.2, misurati attraverso gli indicatori di monitoraggio riportati nello schema di domanda (Allegato 1), come di seguito indicati:

INDICATORI DI RISULTATO:

C.6.1 – Indicatori Comunitari

Emissioni complessive di CO₂ (tCO₂)

Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro

C.6.2 – Indicatori di Programma

34c42 - Consumi di energia elettrica del patrimonio edilizio pubblico ad uso scolastico, sanitario e socio sanitario
– UM: MWh – Valore base: 1 (anno 2012) – Fonte dati: regionale – Periodicità dell'informativa: annuale

34c43 - Consumi di energia primaria del patrimonio edilizio pubblico ad uso scolastico, sanitario e socio sanitario
– UM: MWh – Valore base: 1 (anno 2012) – Fonte dati: regionale – Periodicità dell'informativa: annuale

C.6.3 – Indicatori legati al progetto

Energia prodotta da fonti rinnovabili (tep)

Quota consumi di energia coperta da fonti rinnovabili (% energia coperta con fonti rinnovabili/fabbisogno energetico complessivo convenzionale)

Consumo energia elettrica per mq (kWh/mq)

Quota energia autoprodotta mediante trigenerazione (%)

INDICATORI DI REALIZZAZIONE:

C.7.1 – Indicatori comunitari

C032 Riduzione annua dei consumi dell'energia primaria negli edifici pubblici. Target 2023 – 30.000.000 kWh/annui

C.7.2 – Indicatori CUP

IO341 - Superficie oggetto dell'intervento – UM: metri quadrati – Valore obiettivo: (T) calcolato sulla base del calcolo della superficie media degli edifici oggetto dell'intervento (a cura della SRA) – valore complessivo previsto dal programma 319.000 mq – Fonte dati: Sistema di monitoraggio – Periodicità dell'informativa: Annuale
Potenza installata (kW)

C.7.4 – Indicatori legati al progetto

Consumo annuale di energia primaria degli edifici oggetto dell'intervento (kWh)

Consumi di energia primaria per mq (kWh/mq)

Energia primaria acquisita all'esterno (kWh)

Diminuzione percentuale del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici (%)

C.8 – Indicatori ambientali

Progetti per il miglioramento dell'efficienza energetica (numero)

Superficie degli edifici oggetto dell'intervento di efficientamento energetico (mq)

Riduzione annua dei consumi dell'energia primaria negli edifici pubblici (kWh/anno)

Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra (TeqCO₂/anno)

9. CONTROLLI E REVOCHE

9.1 Controlli e ispezioni

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione e l'erogazione del finanziamento, nonché per tutta la durata dei vincoli di destinazione, possono essere disposti controlli e ispezioni di tipo amministrativo, anche in loco. Le disposizioni sui controlli sono definite nell'ambito del sistema di gestione e controllo del programma da parte dell'Autorità di gestione nel rispetto della normativa di cui al capitolo n. 11 del presente invito.

2. Nel corso del procedimento, la SRA può richiedere il parere del Nucleo di valutazione degli investimenti sanitari e sociali per specifiche esigenze istruttorie.

9.2 Cause di decadenza dal contributo

1. Costituiscono **cause di decadenza del contributo**:

- inadempimenti e violazioni del beneficiario rispetto alle disposizioni del presente invito o della normativa di riferimento di cui al capitolo 11, che comportano la non ammissibilità dell'intera operazione a valere sul POR, rilevati in base alla documentazione prodotta o alle verifiche e ai controlli eseguiti;
- la mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 3.1.

2. Costituiscono **cause di decadenza parziale del contributo**:

- il mancato raggiungimento dei target finali riportati per il progetto al paragrafo 3.1. In tal caso, si applicano le riduzioni applicate dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento comunitario;
- il mancato rispetto dei vincoli di destinazione e di funzionamento di cui al paragrafo 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013. In tal caso, si applicano le revoche secondo il principio di proporzionalità sulla base del periodo di inadempienza rispetto al periodo di vincolo;
- il mancato rispetto dell'obbligo di cui al paragrafo 8.1, lettera f), riscontrato in sede di verifiche e accertamenti anche successivi alla conclusione del progetto. In tal caso, si applicano le revoche e le rideterminazioni secondo il principio di proporzionalità sulla base delle disposizioni contenute nella Decisione della Commissione Europea C(2013)9527 del 19 dicembre 2013.
- la presenza di rilevanti difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella oggetto del provvedimento di concessione. In tal caso, in sede di rendicontazione, l'ufficio competente accerta la

rilevante difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella oggetto del provvedimento di concessione e procede con la revoca o la rideterminazione del contributo concesso.

9.3 Revoca totale o parziale e recupero dell'agevolazione erogata

1. Successivamente all'accertamento delle condizioni di cui al precedente punto, La SRA procede alla revoca totale o parziale del beneficio concesso anche in tutti i casi qui non esplicitamente previsti ma che possano ricondursi ad inadempimenti del beneficiario rispetto alle previsioni del presente invito.
2. La SRA procede al recupero delle risorse, nel caso in cui il beneficiario abbia usufruito di erogazioni relativamente al contributo revocato totalmente o parzialmente, secondo le modalità previste dagli articoli 49 e 50 della Legge Regionale n. 7/2000.

10. DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Informativa e tutela ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003

1. In conformità alla normativa vigente, il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la partecipazione all'invito avviene esclusivamente per le finalità dell'invito stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. In particolare:

- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, in persona del legale rappresentante *pro tempore*:
Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel. +39 040 3773710, e-mail presidente@regione.fvg.it, PEC regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it;
- il Responsabile della protezione dei dati è il Dott. Mauro Vigni, in qualità di Direttore centrale per particolari funzioni, giuste deliberazioni giuntali n.2497 dd.18.12.14 e n.538 dd.15.3.18:
RPD, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel. +39 040 3773707, e-mail mauro.vigni@regione.fvg.it, PEC privacy@certregione.fvg.it;
- il Responsabile del trattamento dei Dati Personali è Insiel S.p.A.;
- i dati forniti sono trattati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente invito;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990;
- i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il periodo di conservazione dei dati personali è di cinque anni;
- l'interessato ha il diritto di chiedere l'accesso ai propri dati personali, nonché la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione e l'opposizione al loro trattamento; inoltre, questi ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

10.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

1. Ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 7/2000, il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio Tecnologie e Investimenti della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, l'Ing. Mauro Asaro.
2. Il diritto di accesso viene esercitato in via informale mediante richiesta, anche verbale, all'ufficio competente. Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale, nei casi previsti dall'art. 61 della L.R. n. 7/2000, il richiedente è invitato contestualmente a presentare richiesta formale.
3. Qualsiasi informazione relativa all'invito e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: salute@certregione.fvg.it.

10.3 Disposizioni finali

1. Ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, i soggetti ammessi a finanziamento, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 115, par. 2, e da Allegato XII di detto Regolamento.
2. Ai fini dell'invito, tutte le comunicazioni verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione della domanda. Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte del beneficiario che ha presentato la domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste di proroga, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC.
3. Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o di modificare il presente invito, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio della domanda di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul B.U.R. le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione della domanda.
4. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente invito, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nel paragrafo 11 "Riferimenti normativi", nonché alla L.R. n. 7/2000.
5. Ai sensi dell'articolo 38 *bis* della L.R. n.7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente invito si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

11. RIFERIMENTI NORMATIVI

1. I contributi per gli interventi di cui al presente invito sono concessi nel rispetto e in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia e di seguito indicati:
 - Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 recante Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica;
- D.Lgs. 07 marzo 2005 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale;
- D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 recante Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art 6 della Legge 28 novembre 2005 n. 246 (Codice delle pari opportunità);
- Legge Regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 recante Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
- D.P.Reg. 1 luglio 2015 n. 136 recante Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- Delibera di Giunta Regionale 6 agosto 2015 n. 1575 con la quale si prende atto della decisione di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020 da parte della Commissione europea e viene adottato il Programma stesso;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1830 del 29 settembre 2017, di presa d'atto delle modifiche al programma approvate con la Decisione della Commissione europea n. C(2017)6147 e con la procedura di consultazione scritta del Comitato di sorveglianza n. 9;
- Delibera di Giunta Regionale del 9 ottobre 2015 n. 1953 di approvazione del documento metodologico e dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul POR FESR 2014-2020;
- Delibera di Giunta Regionale del 29 Dicembre n. 2607 di presa d'atto della revisione dei criteri di selezione dell'azione 3.1;
- Delibera di Giunta Regionale del 9 ottobre 2015 n. 1954 e s.m.i di approvazione del piano finanziario analitico del programma e della struttura del POR FESR 2014-2020;
- Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 Codice dei contratti pubblici.



Allegato 1

Modulo di domanda

Alla
Regione Autonoma
FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
Servizio tecnologie ed investimenti

Indirizzo PEC: salute@certregione.fvg.it

Domanda di contributo sul
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Programma Operativo Regionale 2014-2020

Asse III Sostenere la transazione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Azione 3.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche

Attività 3.1.b Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti

Linea di intervento 3.1.b.1 Hub ospedalieri

Richiedente:



1. Richiedente

Denominazione:
Codice fiscale:
Partita IVA:
Forma giuridica:
Codice Ateco 2007:
Organismo di diritto pubblico <input type="checkbox"/> privato <input type="checkbox"/>
Codice IPA (Indice della Pubblica Amministrazione):
Inizio esercizio anno finanziario (mese):
Fine esercizio anno finanziario (mese):
L'IVA sulle spese sostenute dal beneficiario è recuperabile a norma della legislazione nazionale: si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Indirizzo della Sede Legale:
Numero civico:
Comune:
Provincia:
CAP:
Telefono:
e-mail:
PEC:
Note:

2. Localizzazione dell'intervento

Indirizzo:
Numero civico:
Comune:
Provincia:
CAP:
Telefono:
e-mail:
PEC:
Note:

3. Rappresentante del richiedente

Cognome:
Nome:
Codice fiscale:
Data di nascita:
Comune di nascita:
Telefono:
e-mail:
PEC:
Note:

Premesso quanto sopra, il sottoscritto, in qualità di _____ del richiedente,

CHIEDE

di accedere alle agevolazioni previste dalla Delibera della Giunta Regionale di approvazione del bando/invito n. del, documento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale di cui al Regolamento (CE) n. 1301/2013, per la realizzazione del progetto di _____ per l'iniziativa di seguito illustrata e dettagliata negli allegati che fanno parte integrante della presente domanda.

4. Dati generali del progetto

Titolo del Progetto:	
Descrizione sintetica:	
CUP (codice):	Provvisorio <input type="checkbox"/> Definitivo <input type="checkbox"/>
Tipologia progetto:	
Data di avvio:	Data di conclusione:
Tipo operazione:	
Tipologia CUP (solo per enti pubblici):	
Progetto generatore di entrate nette: si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	

Cognome e Nome del referente del Progetto:
Qualifica:
Telefono:
e-mail:
Fax:

Relazione descrittiva del progetto e delle sue finalità:

5. Quadro Economico

VOCE DI SPESA	IMPORTO (Euro)
Spese di progettazione e studi	
Acquisto terreni (solo costo)	
Acquisto edifici (solo costo)	
Altre spese per acquisto terreni	
Altre spese per acquisto edifici	
Lavori in appalto	
Lavori non in appalto (inclusi allacciamenti)	
Spese per consulenze, commissari e pubblicità lavori	
Spese per consulenze, commissari e pubblicità beni e servizi	
Imprevisti	
Accantonamenti di legge e indennizzi per interruzione pubblici servizi	
IVA su progettazione, altre spese per acquisto terreni/edifici, consulenze, commissari e pubblicità	
IVA su altre spese	
Acquisizione di beni	
Acquisizione di servizi	
Rientri	
Beni e servizi realizzati in economia	
Spese per atti notarili e imposte di registro	
IVA sui lavori e sugli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	
Contributi previdenziali	
TOTALE	

6. Piano dei costi

anno	Azioni/attività		Totale (Euro)
	realizzate	da realizzare	
2015			
2016			
2017			
2018			
2019			
2020			
2021			
2022			
TOTALE			

7. Eventuali procedure di aggiudicazione avviate

Descrizione	CIG	Importo a base di gara (Euro)	Tipo procedura *

(*): Codici tipo procedura:

01	PROCEDURA RISTRETTA	11	PROCEDURA APERTA
02	PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DEL BANDO	12	PROCEDURA NEGOZIATA PREVIA PUBBLICAZIONE DEL BANDO
03	PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA INDIZIONE DI GARA ART. 221 D.LGS. 163/2006	13	DIALOGO COMPETITIVO
04	AFFIDAMENTO IN ECONOMIA - COTTIMO FIDUCIARIO	14	SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE
05	PROCEDURA SELETTIVA EX ART. 238 C.7, D.LGS. 163/2006	15	AFFIDAMENTO DIRETTO EX ART. 5 DELLA LEGGE N.381/91
06	PROCEDURA NEGOZIATA DERIVANTE DA AVVISI CON CUI SI INDICE LA GARA	16	PROCEDURA RISTRETTA DERIVANTE DA AVVISI CON CUI SI INDICE LA GARA
07	AFFIDAMENTO DIRETTO A SOCIETA' IN HOUSE	17	AFFIDAMENTO IN ECONOMIA - AFFIDAMENTO DIRETTO
08	AFFIDAMENTO DIRETTO IN ADESIONE AD ACCORDO QUADRO/CONVENZIONE	18	AFFIDAMENTO DIRETTO A SOCIETA' RAGGRUPPATE/CONSORZIATE O CONTROLLATE NELLE CONCESSIONI DI LLPP
09	PROCEDURA AI SENSI DEI REGOLAMENTI DEGLI ORGANI COSTITUZIONALI	19	CONFRONTO COMPETITIVO IN ADESIONE AD ACCORDO QUADRO/CONVENZIONE
10	PROCEDURA DERIVANTE DA LEGGE REGIONALE	20	PROCEDURA RISTRETTA SEMPLIFICATA

8. Dati procedurali e cronoprogramma

Esempio: realizzazione di opere e lavori pubblici a regia regionale		
FASI	Date previste o effettive (gg/mm/aaaa)	
	Prevista	Effettiva*
Studio di fattibilità		
<i>Data inizio (data di affidamento dell'incarico)</i>		
<i>Data fine (data di approvazione dello studio)</i>		
Progettazione preliminare		
<i>Data inizio (data di affidamento dell'incarico)</i>		
<i>Data fine (data di approvazione del progetto preliminare)</i>		
Progettazione definitiva		
<i>Data inizio (data di affidamento dell'incarico)</i>		
<i>Data fine (data di approvazione del progetto definitivo)</i>		
Progettazione esecutiva		
<i>Data inizio (data di affidamento dell'incarico)</i>		
<i>Data fine (data di approvazione del progetto esecutivo)</i>		
Stipula contratto		
<i>Data inizio (data di aggiudicazione provvisoria/definitiva)</i>		
<i>Data fine (data di sottoscrizione del contratto)</i>		
Esecuzione lavori		
<i>Data inizio (data del verbale di consegna)</i>		
<i>Data fine (data del certificato di ultimazione dei lavori)</i>		
Collaudo		
<i>Data inizio (giorno successivo alla data del certificato di ultimazione dei lavori)</i>		
<i>Data fine (data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione)</i>		

(*): compilare la data effettiva solo nel caso che lo step sia già realizzato al momento della compilazione della domanda. In questo caso la data previsionale può essere omessa.

9. Prospetti relativi agli indicatori fisici

9.1. Indicatori di risultato				
	Unità di misura	Valore attuale	Anno di riferimento	Valore atteso
Emissioni complessive di CO ₂	tCO ₂			
Energia prodotta da fonti rinnovabili	Tep risparmiati			
Quota consumi di energia coperta da fonti rinnovabili	% energia risparmiata/fabbisogno energetico complessivo convenzionale			
Quota energia autoprodotta mediante trigenerazione	% energia risparmiata/fabbisogno energetico complessivo convenzionale			
Consumo energia elettrica per m ²	kWhe/m ²			

9.2. Indicatori di realizzazione				
	Unità di misura	Valore attuale	Anno di riferimento	Valore atteso
I0032 - Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici - Percentuale riduzione rispetto situazione pre-intervento Consumo annuale di energia primaria degli edifici oggetto dell'intervento				
I0341 - Superficie oggetto dell'intervento - UM: metri quadrati - Valore obiettivo: (T) calcolato sulla base del calcolo della superficie media degli edifici oggetto dell'intervento				
Consumi di energia primaria per m ²				
Energia primaria acquisita all'esterno				
Potenza installata				

10. Autovalutazione dei criteri di ammissibilità e valutazione tecnica

--

11. Dichiarazioni rispetto obblighi

Il richiedente, conformemente a quanto indicato nel par. 8 dell'invito, è obbligato al rispetto dei seguenti obblighi:

- l) trasmettere la dichiarazione di avvio e di conclusione del progetto;
- m) mantenere i requisiti soggettivi di cui al capitolo 2.2 dell'invito;
- n) rispettare i vincoli di destinazione e di funzionamento di cui al paragrafo 71 del Reg. (UE) 1303/2013 e presentare le dichiarazioni annuali previste;
- o) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione, ai fini dei controlli, in originale o in copia conforme all'originale;
- p) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;

- q) comunicare le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio nelle modalità indicate dalla SRA;
- r) informare il pubblico circa il finanziamento ottenuto dai Fondi strutturali mediante apposizione di una targa esplicativa, sia durante l'attuazione dei lavori sia in modo permanente entro 6 mesi dal completamento dell'iniziativa, sui beni materiali acquisiti e le opere edili e di impiantistica generale realizzate, a cui sia individualmente riferibile una quota superiore a 500.000,00 euro del contributo complessivamente concesso;
- s) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale;
- t) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; In particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
- u) non usufruire di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto ovvero, qualora una parte del progetto preveda il finanziamento con altri fondi pubblici, il finanziamento complessivo non può superare la spesa complessiva ammissibile; in tal caso, in sede di presentazione della domanda di contributo, è necessaria una chiara ripartizione dei costi e della copertura finanziaria complessiva;
- v) rispettare le tempistiche previste, fatte salve le proroghe autorizzate dall'ufficio competente;
- w) rispettare gli obblighi specifici stabiliti dall'invito e gli altri obblighi previsti dalla normativa di riferimento richiamata al capitolo 11 dell'invito;
- x) obbligo di comunicazione del CUP di progetto da parte degli enti pubblici beneficiari al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico. Nel caso il beneficiario non disponga del CUP in fase di presentazione della domanda dovrà trasmettere il CUP provvisorio con l'impegno a trasmettere il CUP definitivo entro la data di emissione dei provvedimenti amministrativi che ne determinano il finanziamento pubblico;
- y) rispettare quanto previsto dalla normativa specifica sugli appalti ed in particolare l'articolo 4 della L.R. n. 14/2015;
- z) garantire il raggiungimento dei target intermedi e finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 riportati per il progetto al paragrafo 3.1 dell'invito.

12. Possesso capacità amministrativa e operativa del richiedente

Relazione dell'ufficio responsabile dell'attuazione degli interventi attestante la capacità amministrativa e operativa del richiedente

13. Ulteriori osservazioni o note

La domanda è firmata digitalmente

ALLEGATI – Documentazione obbligatoria a corredo della domanda

- A. Scheda tecnica di progetto (studio di fattibilità: relazione illustrativa dell'intervento, analisi dello stato di fatto, preventivo di spesa, cronoprogramma delle opere, elaborati grafici di inquadramento)
- B. Curricula del personale dell'unità responsabile della realizzazione dell'investimento

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE